
Giornalismo: "Premio Buone Notizie", a Giovanni Grasso, Giuseppina Paterniti e Paolo Marchi i riconoscimenti per l'edizione 2024

Giovanni Grasso, consigliere per la stampa e la comunicazione del presidente della Repubblica e direttore dell'ufficio stampa del Quirinale; Giuseppina Paterniti, già direttore editoriale della Rai; e Paolo Marchi, di Striscia la Notizia; sono i vincitori dell'edizione 2024 del "Premio Buone Notizie". Il riconoscimento, giunto alla quindicesima edizione, è l'unico in Italia a premiare le "buone notizie", cioè non solo l'informazione corretta e completa, ma anche quella pronta a fare un passo in più raccontando la normalità positiva della società. Il "Premio Buone Notizie" sceglie anche la "Buona notizia dell'anno", che sarà resa nota, come tradizione, nei giorni immediatamente precedenti il Premio. La consegna del riconoscimento, una scultura in bronzo, fusa appositamente dall'artista Battista Marelli, avverrà sabato 27 gennaio alle 16 nella Biblioteca del Seminario di Caserta (in piazza Duomo a Caserta). Il giorno della manifestazione saranno annunciate anche le attività annuali del "Premio Buone Notizie": come il "Premio Buone Notizie Young", un concorso che prevede la realizzazione di video giornalistici nelle scuole e università italiane, per educare alla buona informazione. "L'obiettivo del Premio - dice il presidente dell'Assostampa di Caserta, Michele De Simone - è quello di promuovere e diffondere il valore dell'informazione corretta ed equilibrata". "Il Premio Buone notizie - spiega Luigi Ferraiuolo, segretario generale del Premio - è nato dall'impeto di voler promuovere i comunicatori e i giornalisti che fanno buona informazione raccontando anche i lati positivi della quotidianità: perché un buon esempio vale più di mille pur impegnati discorsi". Il "Premio Buone Notizie - Civitas Casertana" è organizzato dall'omonima associazione insieme con il "Corriere Buone Notizie" del Corriere della Sera per la "Buona Notizia dell'Anno" e gode del patrocinio dell'Ordine dei Giornalisti nazionale e della Campania; della Fisc, della Fnsi e del Sindacato dei giornalisti campani; dell'Ucsi nazionale, casertana e campana.

Gigliola Alfaro